



Comune di Monte San Vito

Provincia di Ancona
Codice Comune ISTAT 42030

ORIGINALE

DECRETO N. 6 DEL 15-04-2020

Oggetto: DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' DA REMOTO CON COLLEGAMENTO AL LUOGO DI SVOLGIMENTO IN AUDIO-CONFERENZA, VIDEOCONFERENZA E/O TELECONFERENZA, DA SEDI DIVERSE TRAMITE LA PIATTAFORMA GOTOMEETING

RICHIAMATI:

- gli artt. 37, 39 e 42 del T.U.E.L. approvato con DLgs. n. 267/2000, recanti disposizioni in materia di composizione, presidenza e competenze del Consiglio Comunale;
- lo Statuto Comunale;
- l'art. 38 del Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale in base al quale il Sindaco è Presidente delle adunanze del Consiglio Comunale;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza dovuto all'epidemia da COVID -19;
- il D.L. n. 6 del 23.02.2020 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25.02.2020 recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del D.L. n. 6/2020;
- il DPCM del 01.03.2020 all'art. 4 rubricato "*Ulteriori misure sull'intero territorio nazionale*", che dispone che la modalità di lavoro agile, disciplinata dagli articoli 18 e 23 della legge 22 maggio 2017 n.81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ad ogni rapporto di lavoro secondo i principi dettati dalle menzionate disposizioni;
- il DPCM del 04.03.2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- il DPCM dell'08.03.2020, con particolare riferimento all'art. 1, lettera q) il quale dispone "*sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto*";
- il DPCM dell'11.03.2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- il D.L. del 17.03.2020 n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", il cui art. 73 rubricato "*Semplificazioni in materia di organi collegiali*" al comma 1 recita "*Al fine di contrastare e contenere la*

diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.”;

VISTO da ultimo il DPCM del 10.04.2020 che ha prorogato fino al 3 maggio 2020 le disposizioni dei precedenti propri decreti del 8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della Salute del 20.03.2020 e dall'ordinanza del 8.03.2020 adottata dal Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 03.04.2020;

RILEVATO CHE i provvedimenti citati, tutti volti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, dispongono la limitazione degli spostamenti sul territorio nazionale, cosa questa che influisce anche sulla presenza congiunta di ciascun componente il Consiglio Comunale di Monte San Vito presso la sede comunale;

RITENUTO necessario garantire l'operatività del Consiglio Comunale per l'adozione di eventuali provvedimenti urgenti nel rispetto delle disposizioni sopra citate finalizzate al contenimento del contagio da COVID-19;

CONSIDERATO CHE risulta necessario, al fine di favorire una maggiore efficacia e tempestività dell'azione amministrativa di questo Comune, porre in essere interventi emergenziali e, pertanto, definire linee guida relative allo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale con modalità telematica con possibilità dei componenti del Consiglio Comunale di partecipare a distanza alle sedute nel rispetto del metodo collegiale della seduta del Consiglio Comunale medesima;

RITENUTO CHE:

- l'essenza del metodo collegiale consista nella possibilità, per i legittimati, di discutere in dibattito e votare simultaneamente sulle materie all'ordine del giorno, mentre la compresenza fisica dei legittimati in uno stesso luogo di riunione rappresenta un mero presupposto perché possano darsi discussione e votazione simultanee;
- la detta compresenza fisica sia un presupposto non più indispensabile per assicurare il risultato sopra descritto e, più in generale, il pieno rispetto di tutte le forme procedurali stabilite dalla legge per la costituzione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni degli organi collegiali comunali se si considera il grado di interazione tra persone site in luoghi diversi, contigui o distanti, che l'evoluzione tecnologica dei mezzi di collegamento audio/video oggi può consentire;

DATO ATTO CHE il Regolamento del Consiglio Comunale vigente non disciplina le sedute di Consiglio Comunale in modalità di videoconferenza;

RITENUTO di dover disciplinare le modalità di svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale mediante partecipazione da remoto con collegamento delle sedi in cui si trovano uno o più componenti del Consiglio Comunale, in videoconferenza, teleconferenza o altra modalità telematica;

EVIDENZIATO CHE l'ANCI ha messo a disposizione dei Comuni la piattaforma GoToMeeting per la partecipazione da remoto dei componenti del Consiglio Comunale alle sedute della stessa;

DATO ATTO CHE l'adozione di modalità di partecipazione telematica alle sedute del Consiglio Comunale, con le modalità sopra previste non comporta riflessi contabili né diretti, né indiretti;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000e s.m.i.

DISPONE

- di dichiarare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento;
- di approvare, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, le seguenti linee guida a valere fino alla data di cessazione dello stato di emergenza dovuto all'epidemia da COVID-19, dichiarato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 31/01/2020 in premessa richiamata:
 - a) Ciascun componente del Consiglio Comunale, compresi il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale partecipa alla seduta del Consiglio medesimo, convocata nelle forme ordinarie, DA REMOTO, collegandosi con il luogo ove si svolge la stessa in audio-conferenza, videoconferenza e/o teleconferenza, da sedi diverse tramite la piattaforma GoToMeeting, con esclusione delle attività di trasmissione di documenti, che seguono le ordinarie modalità;
 - b) Alle sedute di Consiglio Comunale che si svolgano con modalità da remoto, su richiesta del Sindaco, possono partecipare i Funzionari comunali o altri soggetti convocati;
 - c) Qualora la seduta di Consiglio sia tenuta facendo ricorso alle predette modalità telematiche, la stessa si considererà svolta nella sede istituzionale del Comune di Monte San Vito, ovunque si trovino il Presidente ed il Segretario Generale.
Nel verbale di seduta si dà conto del numero e dei nominativi dei componenti del Consiglio intervenuti in audio-conferenza, videoconferenza e/o teleconferenza.
Per il computo del numero legale si sommano, ai componenti presenti fisicamente nel luogo ove si svolge la seduta di Consiglio, i componenti collegati in audio-conferenza, videoconferenza e/o teleconferenza da luoghi diversi.
La seduta con modalità da remoto può essere registrata digitalmente e della stessa possono essere conservati dati di log;
 - d) Il numero legale è accertato dal Presidente della seduta e verbalizzato dal Segretario Generale, verificando telematicamente la simultaneità della presenza;
 - e) Nel caso dovessero venire meno, anche temporaneamente, le condizioni per lo svolgimento della seduta del Consiglio Comunale in forma pubblica per problemi di collegamento audio/video dipendenti dall'Ente, la seduta viene sospesa.
Se le condizioni per la seduta pubblica vengono ripristinate nel lasso di tempo di 60 minuti la seduta riprende, altrimenti la stessa viene chiusa.

- Qualora il problema di collegamento audio/video sia riferito al Consigliere, la seduta prosegue con i Consiglieri collegati se sussiste il numero legale (considerando assente il Consigliere con problemi di collegamento). In mancanza del numero legale la seduta viene chiusa;
- f) Il collegamento audio/video deve essere idoneo a garantire l'accertamento dell'identità dei convenuti alla seduta, la loro presenza durante lo svolgimento della seduta, la possibilità di intervento di ciascun componente del Consiglio Comunale, nonché la manifestazione di volontà espressa in modo orale e palese durante le procedure di votazione;
- g) Il collegamento da remoto deve essere altresì idoneo:
- a regolare lo svolgimento dell'adunanza, a constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - a consentire al Segretario Generale di percepire quanto accade e viene deliberato nel corso della seduta del Consiglio Comunale;
 - a consentire a tutti i componenti del Consiglio Comunale di partecipare alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno espressa in modo orale e palese;
- h) Con le stesse modalità si terranno le sedute delle Commissioni Consiliari;
- i) Il servizio Affari Generali provvederà agli eventuali adempimenti e/o adeguamenti tecnologici, finalizzati a rendere possibile e/o più agevole lo svolgimento delle sedute secondo le modalità di cui ai precedenti punti, nell'ambito delle risorse ordinarie già disponibili;
- di trasmettere il presente decreto ai Consiglieri Comunali, agli Assessori Comunali, al Segretario Generale, al Revisore dei Conti, nonché alla Prefettura di Ancona;
- di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio informatico dell'Ente e sul sito *internet* istituzionale.

Il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti o indiretti e dovrà essere attuato nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali;

L'efficacia legale del presente atto decorre dalla sua sottoscrizione, mentre la pubblicazione e le comunicazioni assolvono una funzione di trasparenza


IL SINDACO
THOMAS CILLO